

Gal Valle Brembana 2020

**Il Gruppo di azione locale attivo su 55 Comuni in tre valli**

Il Gal Valle Brembana 2020 è un Gruppo di Azione Locale attivo sui territori di 55 Comuni, per una superficie di 77.109 ettari, che coprono la superficie territoriale della Comunità Montana della Valle Brembana e della Valle Imagna oltre che parte del territo-

rio della Comunità Montana della Valle Seriana, corrispondente ai comuni in sponda destra orografica della bassa valle. Nel 2016 il Partenariato ottiene il finanziamento bandi del Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia. Il Gal si pone l'obiettivo di

sostenere lo sviluppo economico sociale e culturale dei territori di sua competenza attraverso azioni in accordo con il Piano di Sviluppo Locale valorizzando le risorse presenti e coinvolgendo enti pubblici e privati oltre che operatori presenti sul territorio.

# «Io, laureato in Economia, ho scelto di seguire la passione di famiglia»

**Zogno.** Emilio Egman ha ereditato la merceria dei nonni. Un luogo dove il tempo sembra essersi fermato

**Continua con questa puntata una serie di pubblicazioni dedicate ai personaggi e alle piccole realtà delle valli bergamasche in collaborazione con il Gal Valle Brembana 2020, che ha curato la raccolta delle storie e delle fotografie di questa pagina.**

**BEATRICE PEDRETTI**

« Appena varcata la soglia, si viene proiettati in un mondo fatto di colori brillanti, tessuti, matasse variopinte.

I mobili sembrano usciti da un racconto di un'altra epoca, e in realtà è proprio così. Emilio Egman, il proprietario della merceria «Garofano», in via Vittorio Emanuele, nel pieno centro storico di Zogno, ha sempre mantenuto invariato l'aspetto del negozio nel corso degli anni.

Siamo agli inizi del Novecento, il nonno di Emilio, Giovanni Garofano, di origini piemontesi, è un ambulante di prodotti tes-

sili. Si sposa con Maria e nel 1933 decidono insieme di aprire un negozio di vendita al dettaglio, mantenendo sempre l'attività di ambulanti, al contempo.

Facciamo un salto verso la fine degli anni '60, quando i due coniugi decidono di dedicarsi unicamente e interamente alla loro bottega. Nel 1978, il proprietario decide di cedere l'attività alla primogenita Clorinda, soprannominata Clory, pur rimanendo ad affiancarla al banco fino ai suoi ultimi giorni.

La merceria diventa un affare di famiglia anche per la seconda generazione. È lo stesso accade anche quando la «zia Clory» (personaggio molto noto a Zogno, tanto da diventare anche soggetto di una poesia in dialetto da parte del professor Flavio Burgarella, ndr) va in pensione nel 1999 e le subentra il nipote Emilio. Nonostante avesse intrapreso un percorso di studi completamente differente, dopo la laurea in Economia e Commercio, Emilio decide di continuare l'attività di famiglia.

Racconta che è la sua passione, che non si può lamentare. Nonostante tutte le difficoltà, soprattutto quelle attraversate nel corso della pandemia, lui si ritiene soddisfatto, fortunato ad avere la possibilità di portare avanti una realtà così legata alla storia della sua famiglia.

Un'attività che esiste quasi da un secolo e che ha per questo ottenuto il riconoscimento di

«negozio storico». Una realtà che è sopravvissuta alla storia, all'avvento dei supermercati, ai nuovi tessuti, alla crisi del commercio in valle.

Tessuti, fili, matasse continuano ad abitare gli stessi scaffali di un tempo e che mantengono salda l'identità del negozio.

Emilio racconta della sua dedizione nel cercare di innovare continuamente i prodotti che offre. Si impegna personalmente nel creare nuovi oggetti con la macchina da cucire, piccole e grandi novità da proporre ai suoi clienti.

«Non mi piace comprare l'oggetto finito e metterlo in vetrina, voglio dargli un tocco di originalità, renderlo speciale» spiega.

E qui che si vedono la passione e la volontà, non solo di portare avanti un'attività quasi centenaria, ma anche di aggiungere un tocco personale, creati-

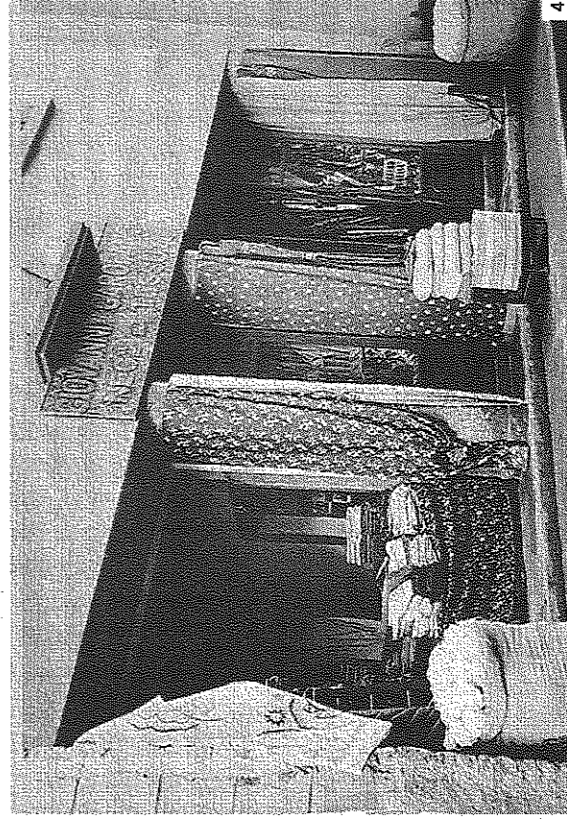
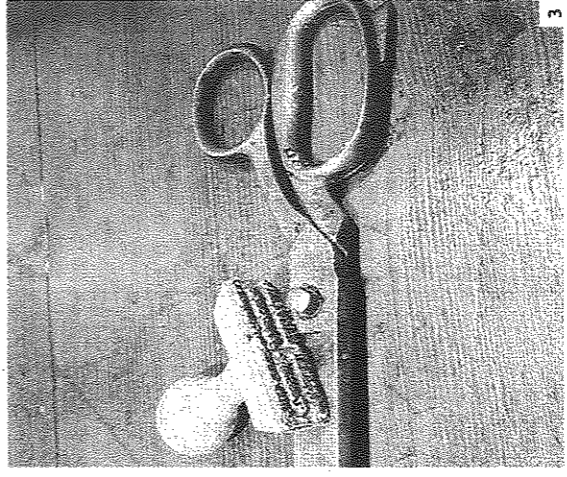
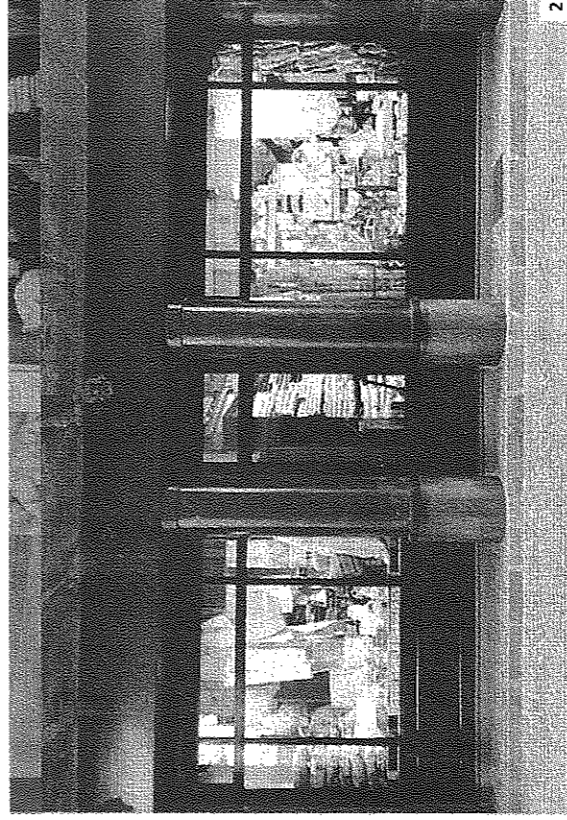
**■ I mobili e gli scaffali sono quelli originali. Il negozio è nello stesso posto dal 1933**

**■ Il nonno Giovanni Garofano, originario del Piemonte, era un ambulante**

Mentre ci mostra la sua bottega, Emilio spiega con orgoglio che ha voluto si sistemare, ma mantenendo tutto invariato, come un tempo. Gli stessi mobili, gli stessi cassetti e gli stessi scaffali. Conserva ancora i vecchi metri da sartoria, le forbici e i timbri usati dai nonni. È uno scorcio sul passato, una vecchia fotografia in bianco e nero che prende vita.

Emilio racconta di come i suoi clienti diano vivacità al negozio, parla di relazioni vere, reali, umane, che sembrano così distanti dalle realtà dei grandi centri commerciali che conosciamo ora.

Il negozio di Emilio non è solo una testimonianza di tempi più antichi, ma un dolce ricordo della bellezza che scaturisce dal legame con le persone, dall'in-terazione e dalla vitalità della vita di paese.



1. I mobili e gli scaffali della merceria Garofano sono quelli originali; 2. La bottega si trova in pieno centro a Zogno, in via Vittorio Emanuele, già piazza Italia; 3. Forbici e timbri dei nonni di Emilio Egman, l'attuale proprietario; 4. Una foto storica della bottega, che fu aperta da Giovanni Garofano e dalla moglie Maria e in seguito condotta dalla nipote Clorinda; 5. Tessuti in esposizione nel negozio